



GRUPPO CONSILIARE “PER UN’ALTRA SAN GIOVANNI”

S. Giovanni V.no 25.01.2011

Cari colleghi,

Il Sindaco nella sua esposizione ha illustrato le motivazioni che esprimono la richiesta di approvare il bilancio 2011 di questo Comune e, nonostante le sue legittime argomentazioni, noi del gruppo “ **Per un'altra San Giovanni**” riteniamo di non dividerne l'approvazione.

Ovviamente non abbiamo nulla da rimarcare dal punto di vista tecnico di redazione del bilancio di previsione 2011, in quanto, come sottolineano anche i Revisori, tutti gli equilibri di bilancio sono stati salvaguardati, i principi contabili pienamente osservati e la normativa vigente rispettata.

Ci saremmo aspettati invece, qualcosa di ben diverso e di molto più innovativo dal nostro Sindaco e dalla sua Giunta relativamente a questo bilancio.

Purtroppo, invece, tutto secondo un copione già ben collaudato, privo di qualsivoglia slancio innovativo e di trasformazione per la nostra città. Il bilancio predisposto per il 2011 è un documento finanziario assolutamente in linea e secondo il solco della continuità dell'anno precedente.

Altro che bilancio innovativo e rivoluzionario, come ha cercato di sostenere il Sindaco e la maggioranza, durante il dibattito. Come pure, non è cambiata, anzi è esponenzialmente aumentata la tendenza del Sindaco e degli Assessori di mettere le mani avanti per i tagli dei fondi agli enti locali da parte del Governo Centrale, dalla Regione e da altri enti pubblici.

Un pianto, quello contro i tagli della spesa pubblica, che anche quest'anno, secondo il solito copione è stato riproposto. Un atteggiamento vittimistico, che non può però essere accettato da chi riveste incarichi istituzionali.

Non si può continuare ad avere un atteggiamento così assolutamente autoreferenziale, senza rendersi conto di tutti gli sconvolgimenti finanziari ed economici che hanno travolto il sistema economico mondiale.

Se l'Europa ci impone una politica di riduzione della spesa pubblica e di razionalizzazione degli sprechi, non lo fa certo per mettere volontariamente in difficoltà le A. C. italiane e tanto meno quella sangiovese! Si tratta invece di una necessaria e obbligata politica di contenimento della spesa per evitare che anche il nostro paese, non si trovi nelle condizioni di alcuni nostri partners europei.

Nei fatti noi rileviamo l'assoluta mancanza di progettualità per il futuro.

Ci troviamo, infatti, di fronte ad un bilancio di mera e ordinaria amministrazione, da cui non è possibile scorgere una minima idea per lo sviluppo di una città futura. Un bilancio senza slancio, senza alcuna idea innovativa in campo di sviluppo economico, turismo, urbanistica ed edilizia, settori trainanti della nostra economia.



GRUPPO CONSILIARE “PER UN’ALTRA SAN GIOVANNI”

Segnaliamo alcuni punti che non ci permettono di votare a favore di questo Bilancio:

- Le spese correnti sono state finanziate per il 40,23 % (684.000 €) dagli oneri di urbanizzazione una percentuale significativa che ci dovrebbe preoccupare per quanto precedentemente detto sulla crisi economica ancora in atto, ed in particolare per quella del settore edile, in un territorio così limitato, come S. Giovanni. Noi ci auguriamo che questi oneri, così come sono stati preventivati, entrino nelle casse del Comune, in caso contrario, in sede di assestamento, dovranno essere fatte drastiche scelte circa la gestione corrente dell’Ente.
- Notiamo poi, che è stata aumentata la tassa dei rifiuti del 9,3 %, in cambio di un miglioramento significativo del servizio offerto ai cittadini. Ma sarà così? In un periodo di recessione, o per lo meno di stagnazione, come quello che stiamo attraversando, anche un aumento del solo 1 % non avrebbe tenuto conto della fatica che molte famiglie sangiovesi, fanno per arrivare alla fine del mese in maniera decorosa.
- Altro punto che ci sembra corretto rimarcare è che, pur essendo stata rispettata la norma contenuta nella legge finanziaria, che imponeva, ed impone tuttora, un contenimento dei costi del personale, rispetto a quelli sostenuti nell’anno precedente, l’esigua riduzione dei costi di soli **415 €**, è certamente criticabile da parte nostra, anche se non censurabile da parte della Corte dei Conti. Formalmente la legge è stata rispettata!

Ci viene spontanea questa domanda: ma gli azionisti di una qualsiasi azienda pubblica o privata, che si rispetti, come giudicherebbero i propri amministratori se, di fronte ad una richiesta di riduzione dei costi del personale, il loro massimo sforzo si ridurrebbe ad un risparmio dello 0,008 %? (400 € su un totale di circa 5.000.000 €).

- Sul fronte delle opere pubbliche, da un’analisi, seppur sommaria con i documenti a disposizione, ci porta a considerare che le risorse da destinare a quello che noi chiamiamo “ incremento beni”, solo il 50 % possono essere considerati dei veri e propri investimenti, mentre il resto sono riconducibili, sempre a ns. avviso, a manutenzioni ordinarie o al massimo a manutenzioni straordinarie. Senza considerare poi, che ben il 47 % della disponibilità finanziaria proverrebbe da apporti di capitali privati. Anche in questo caso, sarà così?
- Uno dei pochi dati positivi è l’impegno per il mantenimento dei servizi sociali e alla persona, cosa che condividiamo e, come gruppo di minoranza, sosterrremo sempre con forza.



GRUPPO CONSILIARE “PER UN’ALTRA SAN GIOVANNI”

- Insomma, dal nuovo Sindaco e dalla Giunta ci saremmo aspettati molto di più: molta più forza, molta più voglia di cambiare, molti meno piagnistei, in buona sostanza più fatti e meno politica delle pacche sulle spalle, l'unica cosa che dalla campagna elettorale ad oggi non si è mai fermata.

Come ben sappiamo, il bilancio di previsione è sempre un momento importante nella vita politica di un Comune e che meriterebbe una discussione e un dibattito più ampio, cosa che avremmo potuto fare con un congruo tempo a disposizione per un'analisi più dettagliata di tutti gli aspetti che lo compongono.

Cogliamo l'occasione per chiedere al Sindaco, per il futuro, non solo il rispetto del regolamento, ma anche il rispetto dei consiglieri, dando ad essi tutto il tempo necessario per una più approfondita analisi.

In conclusione, Signor Sindaco e colleghi consiglieri, il voto del nostro Gruppo **“Per Un'altra S. Giovanni”**, sarà contrario all'approvazione di questo bilancio per le motivazioni su esposte, che, a nostro parere, non rappresentano le aspettative dei sangiovesi.

Il capogruppo “Per un'altra San Giovanni”

Cons. Antonino Pia